



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDICI
DEL LAVORO NELL'INDUSTRIA
INDAGINE CAMPIONARIA SUGLI STABILIMENTI
INDUSTRIALI

Supplemento straordinario al
BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA
N. 5 - MAGGIO 1970

10001 - 4100 - 00100 - ROMA - 10001



ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE

EDIZIONE

ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE

ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE
ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE

ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE
ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE
ISTITUTO CONFINAZIONE DI RIFORMAZIONE

I N D I C E

Finalità dell'indagine	Pag.	5
Principali caratteristiche dei nuovi indicatori	»	5
Caratteristiche differenziali dei nuovi indicatori	»	6
Metodologia dell'indagine	»	7
Pubblicazione dei risultati	»	8
Principali risultati al marzo 1970	»	8
Dati retrospettivi	»	12

T A V O L E

1 — Occupazione alle dipendenze ed ore lavorate mensilmente per operaio	Pag.	15
2 — Guadagno medio mensile per operaio e guadagno medio orario	»	16
3 — Regime medio settimanale degli orari di lavoro degli operai e tassi di ingresso dei dipendenti	»	17

A L L E G A T O

Modello di rilevazione	»	21
----------------------------------	---	----

SECTION 1

- 1. [faint text]
- 2. [faint text]
- 3. [faint text]
- 4. [faint text]
- 5. [faint text]
- 6. [faint text]
- 7. [faint text]
- 8. [faint text]

SECTION 2

- 9. [faint text]
- 10. [faint text]
- 11. [faint text]

SECTION 3

- 12. [faint text]

FINALITA' DELL'INDAGINE

Allo scopo di estendere il campo attualmente coperto dagli indicatori mensili relativi al settore dell'industria (indici della produzione; indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali; indici del costo di un fabbricato residenziale; indici dei prezzi dei prodotti industriali, ecc.) l'Istituto centrale di statistica ha iniziato il calcolo, con decorrenza gennaio 1969, di appositi indici e indicatori intesi a misurare con tempestività, sul piano nazionale, le variazioni a breve termine di alcuni parametri caratterizzanti i principali aspetti del lavoro impiegato nell'industria italiana.

I nuovi indicatori, calcolati sulla base dei dati mensilmente rilevati su un campione rappresentativo degli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti (1), intendono altresì colmare una

lacuna da tempo avvertita dai sempre più numerosi operatori interessati a seguire l'evoluzione a breve termine dei principali aspetti del lavoro nel settore industriale. Infatti le rilevazioni attualmente esistenti in materia, ed in primo luogo quella effettuata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla totalità degli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti (con 5 e più nel ramo delle costruzioni), mentre permettono di raccogliere una vastissima e insostituibile messe di dati concernenti i principali aspetti strutturali, settoriali e territoriali del lavoro nell'industria, non consentono, per la particolare impostazione delle indagini stesse, di seguirne le variazioni con quella tempestività oggi ritenuta indispensabile.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI NUOVI INDICATORI

Per seguire l'evoluzione a breve termine dei principali aspetti del lavoro impiegato negli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti, con la presente indagine vengono mensilmente elaborati i seguenti indicatori:

1) INDICI DELLA OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE. Tali indici forniscono la misura delle variazioni

(1) Ai fini della presente indagine campionaria è stata utilizzata, come « universo », la totalità degli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti rilevati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel quarto trimestre del 1968. I dati relativi a tale universo, cortesemente messi a disposizione dal predetto Ministero, hanno permesso all'ISTAR di effettuare la stratificazione degli stabilimenti secondo la categoria di attività economica di appartenenza e la classe di ampiezza espressa in termini di dipendenti. La scelta degli stabilimenti-campione è stata effettuata sulla base degli schedari degli stabilimenti già utilizzati dall'ISTAR per molteplici indagini correnti (produzione industriale, valore aggiunto, ecc.) e di recente perfezionati sulla scorta delle informazioni raccolte attraverso il pre-censimento industriale. E' inoltre da aggiungere che presso l'ISTAR è allo studio la possibilità di operare periodici aggiornamenti dell'universo degli stabilimenti sulla base delle informazioni che si renderanno disponibili.

intervenute nel complesso del personale dipendente (dirigenti, impiegati, intermedi, operai, apprendisti) occupato negli stabilimenti alla fine di ciascun mese;

2) INDICI DELLE ORE LAVORATE MENSILMENTE PER OPERAIO. Tali indici misurano le variazioni intervenute nella durata (misurata in ore) del lavoro effettivamente prestato nel mese dal personale operaio (inclusi gli apprendisti) in dipendenza sia dell'attività lavorativa vera e propria, sia delle astensioni dal lavoro (per malattia, permesso, festività, conflitto di lavoro, ferie, ecc.) sia del numero dei giorni lavorativi del mese;

3) INDICI DEL GUADAGNO MEDIO MENSILE PER OPERAIO. Tali indici misurano le variazioni dell'ammontare complessivo delle retribuzioni lorde corrisposte in media per operaio (compresi gli apprendisti) nel corso del mese a titolo di: a) retribuzioni dirette; b) premi connessi al lavoro effettivamente svolto ed indennità speciali; c) somministra-

zioni in natura o indennità sostitutive; d) retribuzioni per giorni non lavorati; e) gratifiche diverse; f) assegni familiari; g) integrazioni salariali. Questi indici risultano molto variabili a causa della circostanza che alcuni elementi della retribuzione considerata (premi di produzione, gratifiche, ecc.) vengono corrisposti di norma solo in alcuni mesi dell'anno. Pertanto, i confronti tra i guadagni medi per operaio relativi a periodi corrispondenti di anni diversi risultano tanto più significativi quanto più ampi sono i periodi posti a raffronto.

4) INDICI DEL GUADAGNO MEDIO ORARIO DEGLI OPERAI. Tali indici misurano le variazioni del rapporto istituito tra l'ammontare delle retribuzioni, come sopra indicato, corrisposte agli operai ed apprendisti nel periodo di paga considerato (comprendente il giorno 12 del mese), ed il totale delle ore effettivamente prestate dai medesimi nello stesso periodo. Oltre che in corrispondenza dei periodi nei quali vengono corrisposte indennità di particolare rilevanza, le variazioni dei suddetti indici risultano accentuate anche in corrispondenza dei periodi (ad es. delle ferie) nei quali il numero delle ore di lavoro effettivamente prestate risulta molto basso. Anche per questo indice, pertanto, i confronti riescono tanto più significativi quanto più ampio è il periodo cui gli indici fanno riferimento.

5) REGIME MEDIO SETTIMANALE DEGLI ORARI DI LAVORO. Esso esprime il numero medio delle ore di lavoro settimanali richieste dagli imprenditori al personale operaio (compresi gli apprendisti) in relazione alle esigenze della produzione. Poiché generalmente in alcuni periodi gli imprenditori, prima ancora di assumere nuovo personale, tendono — sia pure nel quadro dei contratti collettivi di lavoro — ad aumentare in certa misura gli orari di lavoro attraverso il ricorso allo straordinario (mentre il contrario avviene in altri periodi), tale regime medio può fornire utili indicazioni sulla evoluzione a breve termine del mercato del lavoro e della produzione.

È inoltre da tener presente che tale regime medio può anche essere influenzato — come è avvenuto di recente — dai numerosi rinnovi dei contratti di lavoro, generalmente caratterizzati da riduzioni dell'orario di lavoro.

6) TASSI DI INGRESSO DEI DIPENDENTI. Questi tassi esprimono il rapporto tra il numero dei dipendenti (dirigenti, impiegati, intermedi, operai, apprendisti) entrati nel corso del mese a far parte del personale degli stabilimenti (per assunzione, riassunzione, trasferimento da altro stabilimento della stessa impresa, ecc.) ed il numero dei dipendenti occupati all'inizio del mese.

CARATTERISTICHE DIFFERENZIALI DEI NUOVI INDICATORI

Al fine di precisare ulteriormente la natura dei nuovi indicatori, sembra opportuno porre in evidenza, per una loro corretta utilizzazione ed interpretazione, quali sono i principali caratteri che li differenziano da altri indicatori costruiti o desumibili sulla base dei dati statistici risultanti da altre fonti.

È in primo luogo da precisare che le variazioni della occupazione alle dipendenze nell'industria misurate dai nuovi indicatori non risultano comparabili con quelle ottenute dalle rilevazioni delle forze di lavoro a causa sia del diverso campo di indagine sia della diversa unità di rilevazione. È infatti da tenere presente che:

a) i nuovi indicatori sono basati su dati rilevati su di un campione di stabilimenti mentre la

rilevazione delle forze di lavoro è effettuata su un campione di famiglie;

b) l'occupazione alle dipendenze, cui fanno riferimento i nuovi indicatori, è quella relativa agli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti; viceversa le indagini sulle forze di lavoro fanno riferimento alla totalità della manodopera industriale alle dipendenze, comprensiva quindi anche di quella occupata negli stabilimenti con meno di 10 dipendenti, nonché di categorie di lavoratori, quali i lavoratori a domicilio, non rilevabili presso gli stabilimenti;

c) le variazioni della occupazione misurate dai nuovi indicatori sono quelle intercorse tra l'inizio e la fine di ciascun mese; le variazioni rilevate attraverso le indagini sulle forze di lavoro

sono quelle intercorse tra le prime settimane (senza festività infrasettimanali) dei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre.

In secondo luogo è da precisare che, per molteplici cause, non è possibile un diretto confronto delle variazioni misurate dai nuovi indicatori con quelle risultanti dalla rilevazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le principali cause che alterano il confronto sono le seguenti:

1) l'indagine ministeriale rileva, con periodicità trimestrale, tutti gli stabilimenti industriali con 10 e più dipendenti operanti nei rami delle industrie estrattive, manifatturiere e della elettricità, gas e acqua e tutti i cantieri con 5 e più dipendenti nel ramo delle costruzioni; l'indagine ISTAT è invece effettuata, a cadenza mensile, su un campione di circa 6.500 stabilimenti rappresentativi di quelli con 10 e più dipendenti in tutti i rami sopra considerati;

2) per quanto si riferisce alle variazioni della occupazione alle dipendenze è da precisare che nella indagine ministeriale esse risultano dal confronto tra i livelli di occupazione del complesso degli stabilimenti ottenuti con successive rilevazioni (e riferiti all'ultima settimana del trimestre priva di festività), mentre nella indagine ISTAT le

variazioni della occupazione costituiscono oggetto specifico di rilevazione presso ciascuno stabilimento-campione il quale fornisce, con periodicità mensile, la variazione intervenuta nel numero dei dipendenti nel corso del mese di riferimento;

3) per quanto si riferisce al guadagno medio mensile per operaio, al guadagno medio orario ed alle ore lavorate mensilmente per operaio, è da precisare che tali dati sono ottenuti, nella indagine ministeriale, sulla base di quelli relativi a tutti i periodi di paga terminanti nel trimestre; nella indagine ISTAT, sulla base di quelli relativi al periodo di paga comprendente il giorno 12 del mese. È peraltro da osservare che in oltre il 90% degli stabilimenti con 10 e più dipendenti il periodo di paga degli operai coincide col mese di riferimento;

4) sempre in riferimento agli indicatori di cui al precedente punto 3 è ancora da precisare che l'indagine ministeriale considera gli operai iscritti nel libro matricola degli stabilimenti mentre l'indagine ISTAT considera gli operai iscritti nel libro paga. Pertanto dalla rilevazione ISTAT sono esclusi gli operai che pur restando in forza negli stabilimenti non percepiscono alcuna retribuzione (es. infortunati che conservano il posto di lavoro nell'azienda non percependo alcuna retribuzione, ecc.).

METODOLOGIA DELL'INDAGINE

L'esigenza di disporre di una rilevazione corrente sufficientemente tempestiva e precisa, poteva essere soddisfatta solo da un opportuno campionamento dell'universo delle unità locali operanti nell'industria con un numero di dipendenti superiore ad un minimo prefissato. L'universo all'uopo considerato è stato quello delle unità locali con 10 o più dipendenti dal quale è stato tratto un campione casuale stratificato di stabilimenti.

La stratificazione dell'universo è stata effettuata sulla base dei due seguenti caratteri:

a) classe di attività economica di appartenenza dello stabilimento;

b) classe di ampiezza dello stabilimento espressa in termini di dipendenti.

Le classi di attività economica sono quelle considerate nella classificazione ISTAT per il ramo delle industrie estrattive, manifatturiere, delle costruzioni e installazioni di impianti e per quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, con la sola esclusione della classe 3.02 relativa all'industria del tabacco. Esse ammontano pertanto a 33 classi di attività economica.

Le classi di ampiezza degli stabilimenti, in termini di dipendenti, utilizzate nella stratificazione sono le seguenti: 1) da 10 a 49 dipendenti; 2) da 50 a 99 dipendenti; 3) da 100 a 199 dipendenti; 4) da 200 a 499 dipendenti; 5) con oltre 499 dipendenti.

Pertanto la stratificazione dell'universo degli stabilimenti con 10 e più dipendenti sulla base dei

due caratteri considerati ha dato luogo alla formazione di $33 \times 5 = 165$ strati.

L'ampiezza del campione è stata determinata sulla base dei seguenti criteri: a) inclusione nel campione di tutti gli stabilimenti con 500 e più dipendenti; b) inclusione nel campione di un numero di stabilimenti atto ad assicurare la copertura del 50% circa dei dipendenti occupati in ciascuno dei 12 gruppi di attività economiche formati dal raggruppamento delle 33 classi già considerate ai fini della stratificazione. È da aggiungere che quando l'applicazione del criterio a) già soddisfaceva la condizione imposta dal criterio b), negli

strati costituiti da stabilimenti con meno di 500 dipendenti è stato ugualmente campionato un numero di stabilimenti atto ad assicurare la copertura di almeno il 10% dei dipendenti occupati nel complesso di detti strati.

In definitiva il campione è risultato formato da 6.500 stabilimenti occupanti complessivamente oltre 1.500.000 dipendenti.

La rilevazione dei dati presso gli stabilimenti-campione viene effettuata mediante il Mod. ISTAT P/53, di cui si riporta il fac-simile in allegato al presente fascicolo.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di mettere a disposizione degli utilizzatori dati aventi una sufficiente rappresentatività sul piano nazionale, gli indici e gli indicatori vengono mensilmente riferiti ai seguenti raggruppamenti di attività economica:

- complesso delle industrie (ossia complesso delle industrie appartenenti ai rami d'industrie: estrattive; manifatturiere; costruzioni; elettricità, gas e acqua);
- industrie manifatturiere;
- industria delle costruzioni;
- elettricità, gas e acqua.

Nell'ambito delle industrie manifatturiere vengono altresì pubblicati dati relativi alle seguenti classi o raggruppamenti di classi di industrie:

- tessili e abbigliamento (classi da 3.03 a 3.08);
- metallurgiche (3.11);
- meccaniche (da 3.12 a 3.15);
- costruzione di mezzi di trasporto (3.16);
- chimiche e affini (da 3.18 a 3.21).

L'indagine, una volta avviata, permetterà di disporre degli indici e degli indicatori a solo due mesi di distanza da quello di riferimento.

PRINCIPALI RISULTATI AL MARZO 1970

I risultati dell'indagine al marzo 1970 sono riportati nei prospetti da 1 a 6. Nei prospetti 1 e 2 sono riportati gli indici, con base *media mensile 1969 = 100*, relativi alla occupazione alle dipendenze ed alle ore lavorate mensilmente per operaio. Nei prospetti 3 e 4 sono riportati gli indici, sempre con base *media mensile 1969 = 100*, relativi al guadagno medio mensile per operaio ed al guadagno medio orario dei medesimi. Infine nei prospetti 5 e 6 sono riportati i regimi medi settimanali degli orari di lavoro degli operai ed i tassi di ingresso dei dipendenti. Nei prospetti 1 e 2 vengono effettuati i confronti sia col mese precedente sia col mese corrispondente dell'anno precedente sia tra periodi (gennaio-marzo) corrispondenti del

1969 e 1970. Nei prospetti 3 e 4, relativi agli indici dei guadagni medi mensili e medi orari, i confronti sono limitati ai soli mesi e periodi corrispondenti del 1969 e del 1970 in quanto, come già è stato fatto rilevare, i confronti tra ciascun mese e il mese precedente hanno scarsa significatività.

Come risulta dal prospetto 1, l'indice della occupazione alle dipendenze per il complesso delle industrie è risultato a marzo 1970 pari a 100,7 con un aumento dello 0,4% rispetto al febbraio 1970 e del 2,3% rispetto al marzo 1969. Nella media dei primi tre mesi del 1970 l'indice della occupazione alle dipendenze è risultato pari a 100,3 con un incremento del 2,7% rispetto a quello del corrispondente periodo del 1969.

Prosp. 1 — Indici della occupazione alle dipendenze

(Base : media mensile 1969 = 100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	INDICI					VARIAZIONI %		
	Gennaio-Marzo		1969 Mar	1970		Marzo 1970 rispetto a Febbraio 1970	Marzo 1970 rispetto a Marzo 1969	Gen-Mar 1970 rispetto a Gen-Mar 1969
	1969	1970		Feb	Mar			
TOTALE INDUSTRIE *	97,7	100,3	98,4	100,3	100,7	+ 0,4	+ 2,3	+ 2,7
<i>di cui :</i>								
— MANIFATTURIERE	98,1	100,5	98,5	100,5	100,9	+ 0,4	+ 2,4	+ 2,4
<i>di cui :</i>								
Tessili e abbigliamento	100,3	99,7	100,4	99,9	99,5	— 0,4	— 0,9	— 0,6
Metallurgiche	98,6	102,5	98,9	102,5	103,1	+ 0,6	+ 4,2	+ 4,0
Meccaniche	98,7	102,2	98,9	102,2	102,6	+ 0,4	+ 3,7	+ 3,5
Costruzione mezzi di trasporto . . .	96,0	104,2	97,3	104,4	105,4	+ 1,0	+ 8,3	+ 8,5
Chimiche e affini	97,9	102,6	98,3	102,6	102,8	+ 0,2	+ 4,6	+ 4,8
— COSTRUZIONI	94,2	99,5	96,6	99,6	100,2	+ 0,6	+ 3,7	+ 5,6
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	99,6	100,8	99,7	101,0	100,7	— 0,3	+ 1,0	+ 1,2

* Comprende i seguenti rami di industrie : estrattive ; manifatturiere ; costruzioni ; elettricità, gas e acqua.

Prosp. 2 — Indici delle ore lavorate mensilmente per operaio

(Base : media mensile 1969 = 100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	INDICI					VARIAZIONI %		
	Gennaio-Marzo		1969 Mar	1970		Marzo 1970 rispetto a Febbraio 1970	Marzo 1970 rispetto a Marzo 1969	Gen-Mar 1970 rispetto a Gen-Mar 1969
	1969	1970		Feb	Mar			
TOTALE INDUSTRIE *	102,6	101,2	107,6	100,9	101,4	+ 0,5	— 5,8	— 1,4
<i>di cui :</i>								
— MANIFATTURIERE	105,1	103,3	109,1	102,4	102,9	+ 0,5	— 5,7	— 1,7
<i>di cui :</i>								
Tessili e abbigliamento	102,0	98,6	106,4	99,0	94,4	— 4,6	— 11,3	— 3,3
Metallurgiche	108,6	105,4	113,3	101,9	105,8	+ 3,8	— 6,6	— 2,9
Meccaniche	108,8	107,3	112,0	106,6	107,3	+ 0,7	— 4,2	— 1,4
Costruzione mezzi di trasporto . . .	115,0	109,5	120,0	108,4	109,9	+ 1,4	— 8,4	— 4,8
Chimiche e affini	104,1	102,3	106,4	101,3	103,5	+ 2,2	— 2,7	— 1,7
— COSTRUZIONI	87,0	91,4	99,4	93,6	95,9	+ 2,5	— 3,5	+ 5,1
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	100,0	89,5	101,4	92,2	84,0	— 8,9	— 17,2	— 10,5

* Comprende i seguenti rami di industrie : estrattive ; manifatturiere ; costruzioni ; elettricità, gas e acqua.

Prosp. 3 — Indici del guadagno medio mensile per operaio

(Base : media mensile 1969 = 100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	INDICI				VARIAZIONI %	
	Gennaio-Marzo		Marzo		Gen-Mar 1970 rispetto a Gen-Mar 1969	Marzo 1970 rispetto a Marzo 1969
	1969	1970	1969	1970		
TOTALE INDUSTRIE *	88,2	105,8	93,3	110,7	+ 20,0	+ 18,6
<i>di cui :</i>						
— MANIFATTURIERE	88,2	106,2	92,1	110,8	+ 20,4	+ 20,3
<i>di cui :</i>						
Tessili e abbigliamento	83,2	92,7	87,7	92,8	+ 11,4	+ 5,8
Metallurgiche	92,2	111,7	97,0	119,3	+ 21,1	+ 23,0
Meccaniche	90,9	114,2	93,7	118,2	+ 25,6	+ 26,1
Costruzione mezzi di trasporto	94,0	111,9	98,7	116,7	+ 19,0	+ 18,2
Chimiche e affini	87,2	108,3	89,3	114,3	+ 24,2	+ 28,0
— COSTRUZIONI	86,6	107,8	97,3	114,1	+ 24,5	+ 17,3
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	91,3	95,0	102,0	103,4	+ 4,1	+ 1,4

* Comprende i seguenti rami di industrie: estrattive; manifatturiere; costruzioni; elettricità, gas e acqua.

Prosp. 4 — Indici del guadagno medio orario degli operai

(Base : media mensile 1969 = 100)

ATTIVITÀ ECONOMICA	INDICI				VARIAZIONI %	
	Gennaio-Marzo		Marzo		Gen-Mar 1970 rispetto a Gen-Mar 1969	Marzo 1970 rispetto a Marzo 1969
	1969	1970	1969	1970		
TOTALE INDUSTRIE *	86,0	104,5	86,8	109,3	+ 21,5	+ 25,9
<i>di cui :</i>						
— MANIFATTURIERE	83,9	102,8	84,4	107,6	+ 22,5	+ 27,5
<i>di cui :</i>						
Tessili e abbigliamento	81,6	94,0	82,5	98,4	+ 15,2	+ 19,3
Metallurgiche	84,9	106,0	85,5	112,7	+ 24,9	+ 31,8
Meccaniche	83,5	106,4	83,7	110,3	+ 27,4	+ 31,8
Costruzione mezzi di trasporto	81,7	102,2	82,2	106,1	+ 25,1	+ 29,1
Chimiche e affini	83,8	105,9	83,8	110,4	+ 26,4	+ 31,7
— COSTRUZIONI	99,5	117,9	97,8	119,0	+ 18,5	+ 21,7
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	91,3	106,1	100,5	123,0	+ 16,2	+ 22,4

* Comprende i seguenti rami di industrie: estrattive; manifatturiere; costruzioni; elettricità, gas e acqua.

Prosp. 5 — Regimi medi settimanali degli orari di lavoro degli operai
(Ore e centesimi di ora)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Gennaio-Marzo		1969 Mar	1970	
	1969	1970		Feb	Mar
TOTALE INDUSTRIE *	43,74	43,29	44,30	43,30	43,41
<i>di cui :</i>					
— MANIFATTURIERE	44,56	43,86	44,74	43,85	43,81
<i>di cui :</i>					
Tessili e abbigliamento	43,19	43,38	43,47	43,38	43,42
Metallurgiche	46,24	43,96	46,36	44,11	43,35
Meccaniche	45,38	44,11	45,48	44,05	44,07
Costruzione mezzi di trasporto . .	45,03	43,05	45,15	43,01	42,97
Chimiche e affini	44,52	44,12	44,72	44,09	44,14
— COSTRUZIONI	39,55	40,64	42,51	40,80	41,77
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	40,41	40,26	40,41	40,26	40,20

* Comprende i seguenti rami di industrie: estrattive; manifatturiere; costruzioni; elettricità, gas e acqua.

Prosp. 6 — Tassi di ingresso dei dipendenti ‰

ATTIVITÀ ECONOMICA	Gennaio-Marzo		1969 Mar	1970	
	1969	1970		Feb	Mar
TOTALE INDUSTRIE *	30,4	28,0	34,4	28,2	27,4
<i>di cui :</i>					
— MANIFATTURIERE	24,1	23,8	26,3	23,9	23,1
<i>di cui :</i>					
Tessili e abbigliamento	22,0	20,0	22,8	20,9	17,2
Metallurgiche	15,4	18,7	15,9	20,0	18,3
Meccaniche	24,4	24,5	25,2	23,8	22,0
Costruzione mezzi di trasporto . .	27,1	25,9	31,6	29,7	26,2
Chimiche e affini	17,6	17,8	18,6	16,1	17,1
— COSTRUZIONI	79,6	61,4	99,7	62,4	61,0
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	5,1	4,9	4,4	6,2	2,8

* Comprende i seguenti rami di industrie: estrattive; manifatturiere; costruzioni; elettricità, gas e acqua.

L'indice delle ore lavorate mensilmente per operaio a marzo 1970 è risultato, per il complesso delle industrie, pari a 101,4 (prospetto 2) con un aumento dello 0,5% rispetto al febbraio 1970 ed una diminuzione del 5,8% rispetto al marzo 1969. Nella media dei primi tre mesi dell'anno 1970 l'indice è risultato pari a 101,2 con una diminuzione dell'1,4% rispetto a quello del corrispondente periodo del 1969.

L'indice del guadagno medio mensile per operaio (prospetto 3) nella media dei primi tre mesi del 1970 risulta, per il complesso delle industrie, pari a 105,8 con un aumento del 20,0% rispetto a quello del corrispondente periodo del 1969. L'indice del guadagno medio orario degli operai, sempre per il complesso delle industrie, è risultato, nella media dei primi tre mesi del 1970 pari a

104,5 con un incremento del 21,5% rispetto a quello del corrispondente periodo del 1969.

Il regime medio settimanale degli orari di lavoro degli operai (prospetto 5) a marzo 1970 è risultato, per il complesso delle industrie, pari a 43^b,41 contro 43^b,30 del mese precedente e 44^b,30 del mese di marzo 1969. Nella media dei primi tre mesi del 1970 il predetto regime medio settimanale è risultato pari a 43^b,29 contro 43^b,74 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il tasso di ingresso dei dipendenti (prospetto 6) a marzo 1970 è risultato, per il complesso delle industrie, pari a 27,4‰ contro 28,2‰ del mese precedente e 34,4‰ del mese di marzo 1969. Nella media dei primi tre mesi del 1970 il predetto tasso è risultato pari a 28,0‰ contro 30,4‰ del corrispondente periodo del 1969.

DATI RETROSPETTIVI

Per comodità degli utilizzatori sono riportate nelle Tavole 1, 2, 3 le serie degli indici e degli indicatori mensili dal gennaio 1969 a marzo 1970.

È da osservare che tali indici, ridotti a trime-

strali, presentano una elevata concordanza con quelli corrispondenti desumibili dalle rilevazioni trimestrali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TAVOLE

REGAT

Tav. 1 — Occupazione alle dipendenze ed ore lavorate mensilmente per operaio

ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERI INDICI — BASE: MEDIA MENSILE 1969 = 100														
	1969												1970		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M

A) INDICI DELLA OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE

TOTALE INDUSTRIA*	97,1	97,6	98,4	99,1	99,9	100,4	100,9	102,3	102,3	101,3	101,1	99,3	99,8	100,3	100,7
di cui:															
— MANIFATTURIERE	97,7	98,1	98,5	99,0	99,7	100,1	100,5	102,3	102,3	101,1	101,1	99,7	100,1	100,5	100,9
di cui:															
— Tessili e abbigliamento	100,2	100,3	100,4	100,1	99,8	99,9	100,1	99,3	99,7	99,9	100,4	99,8	99,8	99,9	99,5
— Metallurgiche	98,3	98,5	98,9	99,2	99,6	100,0	100,4	100,4	100,8	101,0	101,1	101,3	102,0	102,5	103,1
— Meccaniche	98,5	98,7	98,9	99,2	99,6	99,8	100,3	99,8	100,9	101,2	101,5	101,2	101,8	102,2	102,6
— Costruz. mezzi di trasporto	94,8	95,8	97,3	99,0	100,6	101,6	101,8	101,6	102,1	102,0	102,0	102,2	102,9	104,4	105,4
— Chimiche e affini	97,6	97,9	98,3	98,5	99,6	100,1	100,4	100,4	101,3	101,8	102,0	101,8	102,4	102,6	102,8
— COSTRUZIONI	92,4	93,5	96,6	99,7	101,1	102,1	103,2	103,1	103,5	103,7	102,8	97,8	98,6	99,6	100,2
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	99,4	99,7	99,7	99,7	99,8	99,8	99,9	100,3	100,4	100,5	100,5	100,7	100,8	101,0	100,7

B) INDICI DELLE ORE LAVORATE MENSILMENTE PER OPERAIO

TOTALE INDUSTRIA*	102,3	97,8	107,6	104,6	108,3	102,8	116,3	71,9	106,5	105,8	89,5	86,9	101,4	100,9	101,4
di cui:															
— MANIFATTURIERE	105,9	100,4	109,1	105,0	108,1	102,2	115,4	66,7	106,5	104,5	88,5	88,5	104,5	102,4	102,9
di cui:															
— Tessili	102,1	97,4	106,4	102,7	105,5	99,4	115,9	54,8	112,5	116,5	94,7	91,7	102,5	99,0	94,4
— Metallurgiche	110,5	102,1	113,3	106,0	112,2	105,0	111,6	82,2	97,7	90,2	81,9	88,2	108,5	101,9	105,8
— Meccaniche	110,3	104,1	112,0	108,0	112,1	105,5	121,0	61,7	103,6	96,9	81,2	84,5	107,9	106,6	107,3
— Costruz. mezzi di trasporto	115,8	109,2	120,0	112,2	116,4	106,8	117,5	56,5	100,6	91,3	76,4	80,7	110,1	108,4	109,9
— Chimiche e affini	105,5	100,4	106,4	104,1	107,5	102,0	110,9	73,6	102,0	104,4	91,4	92,4	102,2	101,3	103,5
— COSTRUZIONI	79,8	81,2	99,4	102,8	110,9	107,3	124,7	97,9	109,0	113,0	92,5	76,2	84,6	93,6	95,9
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	97,9	100,6	101,4	100,2	102,9	100,9	101,4	97,9	91,7	106,1	105,3	93,8	92,3	92,2	84,0

* Comprende i seguenti rami di industrie: Estrattive; Manifatturiere; Costruzioni; Elettricità, gas e acqua.

Tav. 2 — Guadagno medio mensile per operaio e guadagno medio orario

ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERI INDICI — BASE: MEDIA MENSILE 1969 = 100														
	1969												1970		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M

A) INDICI DEL GUADAGNO MEDIO MENSILE PER OPERAIO

TOTALE INDUSTRIA *	89,3	81,9	93,3	93,2	98,0	107,2	105,6	96,8	94,2	93,2	89,1	158,1	106,3	100,4	110,7
<i>di cui:</i>															
— MANIFATTURIERE	91,1	81,5	92,1	92,3	96,8	104,7	104,0	96,9	92,1	90,4	88,2	170,1	108,4	99,5	110,8
<i>di cui:</i>															
Tessili e abbigliamento	86,6	75,4	87,7	87,6	93,2	98,5	103,0	98,7	95,7	100,3	91,7	182,1	98,4	87,0	92,8
Metallurgiche	94,3	85,4	97,0	96,5	105,5	103,3	104,1	104,0	88,5	78,9	86,7	154,9	113,9	101,8	119,3
Meccaniche	94,2	84,9	93,7	94,7	99,7	104,3	107,9	98,4	90,0	84,0	82,4	165,3	116,6	107,9	118,2
Costruz. mezzi di trasporto	96,6	86,6	98,7	94,7	99,5	113,7	101,3	97,7	86,7	79,6	80,9	162,7	113,4	105,6	116,7
Chimiche e affini	91,1	81,3	89,3	92,1	94,7	118,5	104,5	92,3	89,3	86,4	89,3	169,8	110,3	100,2	114,3
— COSTRUZIONI	79,8	82,2	97,3	100,1	108,1	105,6	120,6	99,6	107,9	112,6	94,5	87,0	99,2	110,1	114,1
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	87,2	84,7	102,0	88,4	88,8	151,1	89,5	87,4	89,9	88,9	88,3	153,8	91,4	90,1	103,4

B) INDICI DEL GUADAGNO MEDIO ORARIO DEGLI OPERAI

TOTALE INDUSTRIA *	87,4	83,7	86,8	89,1	90,5	104,3	90,9	134,7	88,5	88,1	99,6	182,1	104,8	99,6	109,3
<i>di cui:</i>															
— MANIFATTURIERE	86,0	81,2	84,4	87,9	89,5	102,3	90,0	145,2	86,5	86,3	99,5	192,1	103,6	97,1	107,6
<i>di cui:</i>															
Tessili	84,8	77,4	82,5	85,4	88,4	99,2	89,0	180,3	85,0	86,2	96,9	198,6	96,1	88,0	98,4
Metallurgiche	85,3	83,6	85,5	91,0	94,0	98,4	93,3	126,5	90,5	87,4	105,9	175,6	104,9	99,8	112,7
Meccaniche	85,5	81,7	83,7	87,7	89,1	99,0	89,2	159,7	86,8	86,8	101,5	195,8	108,1	101,3	110,3
Costruz. mezzi di trasporto	83,4	79,2	82,2	84,3	85,4	106,4	86,2	172,8	86,1	87,2	105,8	201,5	103,0	97,4	106,1
Chimiche e affini	86,3	80,9	83,8	88,4	88,0	116,2	94,3	125,4	87,5	82,7	97,7	183,7	108,0	98,9	110,4
— COSTRUZIONI	99,9	101,3	97,8	97,3	97,4	98,4	96,7	101,7	99,0	99,6	102,3	114,1	117,2	117,7	119,0
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	89,0	84,2	100,5	88,2	86,2	149,7	88,3	89,2	97,9	83,8	83,8	163,9	99,0	97,8	123,0

* Comprende i seguenti rami di industrie: Estrattive; Manifatturiere; Costruzioni; Elettricità, gas e acqua.

Tav. 3 — Regime medio settimanale degli orari di lavoro degli operai e tassi di ingresso dei dipendenti

ATTIVITÀ ECONOMICA	REGIME MEDIO SETTIMANALE DEGLI ORARI DI LAVORO E TASSI DI INGRESSO DEI DIPENDENTI														
	1969												1970		
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M
A) REGIME MEDIO SETTIMANALE DEGLI ORARI DI LAVORO DEGLI OPERAI (Ore e centesimi di ora)															
TOTALE INDUSTRIA *	43,21	43,70	44,30	44,32	44,52	44,68	44,69	44,68	44,69	44,42	44,05	43,81	43,16	43,30	43,41
<i>di cui :</i>															
— MANIFATTURIERE	44,33	44,61	44,74	44,58	44,69	44,70	44,73	44,76	44,91	44,68	44,57	44,45	43,92	43,85	43,81
<i>di cui :</i>															
Tessili e abbigliamento	42,84	43,26	43,47	43,14	43,29	43,24	43,37	43,39	43,49	43,43	43,48	43,35	43,34	43,38	43,42
Metallurgiche	46,01	46,34	46,36	46,37	46,14	46,07	46,04	46,03	46,11	46,00	45,85	45,86	44,43	44,11	43,35
Meccaniche	45,25	45,42	45,48	45,27	45,38	45,30	45,38	45,23	45,23	45,01	45,03	44,95	44,21	44,05	44,07
Costruz. mezzi di trasporto	44,77	45,17	45,15	45,19	45,12	44,98	44,94	44,40	44,62	44,60	44,57	44,51	43,16	43,01	42,97
Chimiche e affini	44,31	44,53	44,72	44,65	44,63	44,68	44,69	44,66	44,72	44,67	44,77	44,74	44,12	44,09	44,14
— COSTRUZIONI	37,03	38,98	42,51	43,61	44,35	45,46	45,37	45,14	44,34	43,63	41,87	40,84	39,34	40,80	41,77
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	40,42	40,39	40,41	40,40	40,40	40,45	40,41	40,39	40,37	40,42	40,40	40,39	40,31	40,26	40,20
B) TASSO DI INGRESSO DEI DIPENDENTI %															
TOTALE INDUSTRIA *	28,3	28,5	34,4	33,6	36,1	32,4	31,1	35,8	34,9	28,4	23,9	13,6	28,4	28,2	27,4
<i>di cui :</i>															
— MANIFATTURIERE	23,1	22,9	26,3	25,6	30,5	27,1	25,0	34,0	30,7	23,7	20,0	12,0	24,4	23,9	23,1
<i>di cui :</i>															
Tessili	22,2	21,1	22,8	19,7	21,5	23,0	21,2	10,0	29,9	26,5	23,6	13,0	21,8	20,9	17,2
Metallurgiche	17,5	12,8	15,9	15,8	16,7	16,5	16,6	9,5	16,1	14,3	10,2	8,2	17,7	20,0	18,3
Meccaniche	24,3	23,8	25,2	24,7	27,4	24,4	25,6	11,1	33,5	25,2	19,3	12,7	27,6	23,8	22,0
Costruz. mezzi di trasporto	24,0	25,5	31,6	32,7	33,8	26,2	16,6	7,3	23,8	15,7	13,3	11,5	21,8	29,7	26,2
Chimiche e affini	16,2	17,9	18,6	16,4	25,7	20,1	19,0	10,8	27,2	19,9	13,7	10,5	20,2	16,1	17,1
— COSTRUZIONI	65,8	72,4	99,7	94,0	81,2	75,5	78,5	56,2	70,3	64,9	52,3	26,1	60,8	62,4	61,0
— ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	4,8	6,2	4,4	3,6	4,3	3,4	4,2	8,5	4,6	3,7	9,4	6,1	5,6	6,2	2,8

* Comprende i seguenti rami di industrie: Estrattive; Manifatturiere; Costruzioni; Elettricità, gas e acqua.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

100 EAST SOUTH EAST STREET, CHICAGO, ILL. 60607

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY

ALLEGATO

12/20/2014

INDAGINE MENSILE SULL'OCCUPAZIONE, GLI ORARI DI LAVORO E LE RETRIBUZIONI

MESE DI RILEVAZIONE ANNO

(Spazio riservato alla denominazione della Ditta)

SEZIONE I - PERSONALE DIPENDENTE
 I dati devono riferirsi esclusivamente al personale che è legato all'azienda da un contratto di lavoro subordinato o di apprendistato e che presta la propria attività nello stabilimento (anche se temporaneamente assente). Nel prospetto deve indicarsi la consistenza del personale, distinto per categoria, all'inizio e alla fine del mese di rilevazione nonché il movimento intervenuto nel periodo considerato. In particolare gli *Entrati* comprendono coloro che, nel mese, sono entrati a far parte del personale dipendente per assunzione, riassunzione, trasferimento da altri stabilimenti della stessa azienda e gli *Usciti* coloro che nel mese hanno lasciato lo stabilimento per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità, inabilità, raggiunti limiti d'età, trasferimento ad altri stabilimenti dell'azienda, ecc. Gli assenti per servizio militare non debbono essere considerati tra il personale in forza.

CATEGORIE	N° dei dipendenti nel mese di rilevazione			
	Totale all'inizio del mese	Movimento nel mese		Totale alla fine del mese (col. 5 = col. 2 + col. 3 - col. 4)
1	2	Entrati	Usciti	5
Dirigenti, impiegati		3	4	
Intermedi, categ. spec.				
Operai				
Apprendisti				
Totale				

ATTENZIONE

Il modello deve essere spedito mensilmente non appena compilato e comunque non oltre 10 giorni dal termine del mese di rilevazione:

All'Istituto Centrale di Statistica
 Riparto FL
 Via Cesare Balbo, 16
 00100 ROMA

Attività prevalente svolta nello stabilimento

SEZIONE II - NOTIZIE PER I SOLI OPERAI E APPRENDISTI (esclusi intermedi, categorie speciali, ex-equiparati)

A - Orario settimanale di lavoro in vigore il giorno 12 del mese di rilevazione

Nel prospetto a lato deve essere riportata la ripartizione degli operai ed apprendisti secondo l'orario settimanale di lavoro (comprese eventualmente le ore di lavoro straordinario) stabilito dall'azienda ed in vigore il giorno 12 del mese di rilevazione (o l'ultimo giorno feriale precedente il giorno 12 ove questo risultasse festivo). L'orario settimanale di lavoro deve ovviamente riferirsi a settimana piena e pertanto non si deve tener conto di eventuali festività infrasettimanali. Se uno o più reparti sono rimasti inattivi per *mananza di lavoro* gli operai che, per tale motivo, non hanno lavorato dovranno essere considerati sospesi (a zero ore).

Gli assenti per malattia, gravidanza, invalidità, sciopero ecc. non dovranno essere considerati lavoranti ad orario ridotto ma dovrà essere loro attribuita la classe di orario settimanale che avrebbero dovuto rispettare in caso di presenza.

Ore	Orario settimanale		N° degli operai e apprendisti per i quali era prescritto l'orario a fianco indicato
	Ore	minuti	
1		2	3
TOTALE (operai + apprendisti) N°			

B - Periodo di paga - Ore effettivamente lavorate - Retribuzioni complessive lorde

Le notizie da riportare nel prospetto devono riferirsi ad un *unico periodo di paga* (mensile, quindicinale, settimanale, ecc.) e precisamente a quello che comprende il giorno 12 del mese di rilevazione (o l'ultimo giorno feriale precedente il giorno 12 ove questo risultasse festivo).

Periodo di paga considerato (1)	N. giorni lavorativi	N. ore effettivamente lavorate da operai e apprendisti nel periodo di paga considerato	N. ore effettivamente lavorate da operai e apprendisti nel periodo di paga considerato		Retribuzioni lorde corrisposte ad operai e apprendisti nel periodo di paga considerato (2) (in migliaia)
			Ore ordinarie	Ore straordinarie	
Data di inizio e termine	2	3	4	5	6
a - dal					
b - dal					
			Totale (4 + 5)		7

(1) Quando il periodo di paga è uguale per tutti (es. tutti gli operai e apprendisti sono pagati a quindicinali) le notizie richieste dovranno essere riportate soltanto sulla riga « a ». Se invece alcuni operai e apprendisti sono pagati a quindicinali e altri a mese, dovrà essere utilizzata la riga « a » per il primo gruppo e la riga « b » per il secondo gruppo. — (2) Debbono essere incluse sotto tale voce: a) Retribuzioni dirette; b) Premi connessi al lavoro effettivo e indennità speciali; c) Valutazioni delle somministrazioni in natura o indennità sostitutive; d) Retribuzioni per giorni non lavorati; e) Gratifiche diverse; f) Assegni familiari; g) Integrazioni salariali. Devono essere escluse le sole indennità di licenziamento e quelle sostitutive di preavviso.

OBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste col presente questionario è stabilito dal combinato disposto dell'art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285 convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e dal Decreto P.R. n. 18 del 13 gennaio 1965 prorogato con D.P.R. n. 1248 del 15 dicembre 1967 (G.U. n. 325 del 30 dicembre 1967). Coloro che contravengono al detto art. 18, comm. 1, sono puniti con la sanzione pecuniaria di un ammenda da L. 80.000 che in caso di recidiva viene aumentata fino a L. 800.000, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal C.P.

L'art. 19 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, stabilisce tra l'altro che le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste, ordinate dall'Istituto Centrale di Statistica, sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in sempre per garantire la riservatezza dei dati forniti sono previste sanzioni di carattere pecuniario senza pregiudizio delle pene per reati previsti dal Codice Penale per coloro che per ragione del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Le notizie relative alla sezione I riguardano *tutto il personale dipendente* che presta attività nello stabilimento considerato (anche se assente); quelle relative alla sezione II si riferiscono *esclusivamente agli operai e apprendisti* (esclusi gli intermedi, le categorie speciali ed ex-equivalenti).

SEZIONE I

Personale dipendente

Fanno parte del personale dipendente coloro che prestano la loro attività nello stabilimento considerato essendo legati all'impresa da un contratto di lavoro subordinato per il quale percepiscono una remunerazione sotto forma di salario o stipendio. Nell'apposito prospetto deve essere indicato l'ammontare del personale dipendente distinto per categoria con riferimento *sia all'inizio sia alla fine* del mese di rilevazione, nonchè il movimento che si è verificato nel mese stesso. Si tenga presente che il totale dei dipendenti alla fine del mese corrisponde al totale dei dipendenti all'inizio del mese aumentato del numero degli *entrati* e diminuito degli *usciti* nel mese, ossia: col. 5 = col. 2 + col. 3 - col. 4.

SEZIONE II

A - Orario settimanale di lavoro

La Direzione dello stabilimento, in base alle esigenze produttive, stabilisce il numero delle ore che ciascun reparto è tenuto a prestare settimanalmente. Il suddetto orario può non essere uguale per tutti i reparti. Così gli operai di un reparto possono, ad esempio, lavorare a 45 ore settimanali; quelli di un altro, a causa di forza maggiore, quale contrazione della produzione, riconversione degli impianti, ecc., possono lavorare a 36 ore; altri ancora possono essere temporaneamente inattivi.

Le notizie da riportare nel prospetto servono a mettere appunto in evidenza la diversità degli orari settimanali di lavoro in vigore per gli operai e gli apprendisti *il giorno 12 del mese* (o l'ultimo giorno feriale antecedente tale data ove il 12 fosse festivo).

Agli operai eventualmente assenti non per disposizione della azienda (operai sospesi) ma per motivi personali (ferie, malattia, sciopero, permessi, ecc.) dovrà pertanto attribuirsi l'orario settimanale di lavoro che avrebbero dovuto rispettare se presenti.

Le ore di straordinario debbono essere comprese nell'orario di lavoro quando riguardano uno o più reparti e non assumono un carattere meramente occasionale o saltuario.

B - Periodo di paga - Ore effettivamente lavorate - Retribuzioni complessive

1. Periodo di paga considerato

I dati richiesti devono riferirsi ad *un solo periodo di paga* e precisamente a *quello in cui cade il giorno 12 del mese di rilevazione*. Poichè l'indagine ha periodicità mensile ciascuna ditta:

a) nel caso di *periodo di paga mensile* deve fornire i dati relativi al periodo di paga corrispondente al mese di rilevazione;

b) nel caso di *periodo di paga settimanale, quattordicinale, ecc.* deve riportare nel modello le notizie relative ad un solo di detti periodi di paga che cadono nel mese e precisamente a quello che include il giorno 12. Nel caso in cui un periodo di paga termini il giorno 11 (sabato) e il 12 sia domenica si sceglierà tale periodo di paga;

c) nel caso in cui il periodo di paga non sia lo stesso per talune categorie di lavoratori (ad es. sia la settimana per gli apprendisti e la quindicina per gli operai) deve fornire le notizie richieste *distintamente* per le categorie di lavoratori aventi un diverso periodo di paga. Così, nel caso esemplificato, dovranno riportarsi nella prima riga i dati relativi agli apprendisti facendo riferimento alla settimana di paga che comprende il giorno 12 e nella seconda riga dovranno essere riportati i dati relativi agli operai facendo riferimento alla quindicina di paga che comprende il giorno 12.

2. Data d'inizio e termine e giorni lavorativi del periodo di paga.

Devono essere indicate le date d'inizio e termine del periodo di paga prescelto ed il numero dei giorni lavorativi in esso compresi, cioè le giornate di calendario escluse le festività (domeniche, festività infrasettimanali, festa padronale).

3. Numero degli operai e apprendisti

Si deve indicare il numero degli operai e apprendisti iscritti nel libro paga nel periodo considerato e aventi lo stesso periodo di paga (es. tutti pagati a quindicina e alla stessa data). Nel caso in cui il periodo di paga sia diverso per gruppi di operai (es. alcuni sono a settimana e altri a quindicina) vale quanto detto al punto 1.c.

4. Numero delle ore effettivamente lavorate dagli operai e apprendisti

Deve essere indicato il numero complessivo delle ore effettivamente lavorate dagli operai e apprendisti nel periodo di paga considerato distinguendo le ore di lavoro straordinario propriamente dette dalle ore di lavoro ordinario. Le ore di lavoro domenicale, festivo, notturno saranno comprese tra quelle straordinarie *a meno che* rientrino nel quadro dello orario normale (es. lavoro a turni continui o avvicendati). Devono essere escluse le ore retribuite ma non lavorate.

5. Retribuzioni complessive lorde (migliaia di lire)

Si deve indicare l'ammontare complessivo delle retribuzioni (lorde) corrisposte, nel periodo di paga considerato, agli operai e apprendisti a titolo di: a) Retribuzioni dirette; b) Premi connessi al lavoro effettivo e indennità speciali; c) Valutazioni delle somministrazioni in natura o indennità sostitutive; d) Retribuzioni per giorni non lavorati; e) Gratifiche diverse; f) Assegni familiari; g) Integrazioni salariali.

Debbono essere incluse sotto tale voce anche le quote percentuali per ferie, festività, gratifica natalizia accantonate presso la *Cassa edile* ovvero corrisposte direttamente agli operai da parte dell'Impresa.

Devono essere escluse le sole indennità di licenziamento e quelle sostitutive di preavviso.



